



COMUNE DI PORDENONE

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 64 - 33170 – PORDENONE (PN)

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN OUTSOURCING PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO PROCEDURE SANZIONATORIE DI COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE, UFFICIO PERMESSI ZTL E RILASCIO AUTORIZZAZIONI IN DEROGA PER LA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE INVALIDE, PER UN PERIODO DI 36 MESI, TRAMITE LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE, EX ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023.

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.



Pordenone, 02 dicembre 2024

Settore IX VIGILANZA E SICUREZZA
Comune di Pordenone
Dott. Maurizio Zorzetto

Firma

Ditta affidataria del servizio

Firma

Sig. _____

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	PRESENTAZIONE.....	2
1.1.	Premessa.....	2
1.2.	Normativa di riferimento	2
2.	INTRODUZIONE.....	3
2.1.	Misure a carico del committente	3
2.2.	Misure a carico dell'appaltatore.....	3
2.3.	Tipologia dei rischi interferenti considerati.....	4
2.4.	Finalità del documento e sue modalità di gestione.....	4
2.5.	Predisposizione dei lavori in appalto	4
3.	GENERALITÀ	6
3.1.	Committente	6
3.2.	Appaltatore	7
3.3.	Luogo dell'intervento	8
3.4.	Aree autorizzate per l'intervento.....	8
3.5.	Durata dei Lavori	8
3.6.	Rischi residui	8
3.7.	Rischi residui specifici committente e appaltatore	8
3.8.	Norme comportamentali.....	11
4.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	13
5.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	17
5.1.	Misure di prevenzione e protezione	23
5.2.	Ulteriori misure di sicurezza previste per i lavori oggetto dell'appalto	24
5.3.	Determinazione dei costi relativi alla sicurezza	24
5.5.	Sottoscrizione.....	25
6.	ALLEGATI	25

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

1. PRESENTAZIONE

1.1. Premessa

Il presente documento è stato predisposto ai sensi dell'Art. 26, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al fine di ottemperare agli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture.

“Il datore di lavoro Committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi [...]”:

- *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” – (comma 1b)*
- *elabora “un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze [...]”. – (comma 3)*

I datori di lavoro coinvolti nell’affidamento (committenti, appaltatori, subappaltatori)

- *“ [...] cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto”; – comma 2*
- *“coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.” – comma 2*

Ai fini della redazione del presente documento, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un *“contatto rischioso”* tra il personale del Committente e quello dell’Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

Costituisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

1.2. Normativa di riferimento

- D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. -. Cod.Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.
- D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

2. INTRODUZIONE

2.1. Misure a carico del committente

- ☐ Informazione e formazione dei propri addetti sulla possibile presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro).
- ☐ Comunicazione all'Appaltatore:
 - di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro.
 - delle misure da adottare in caso di emergenza
 - delle modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro
 - delle fasce orarie in cui svolgere / non svolgere le attività al fine di evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea
 - del nominativo del referente del Committente designato per il Coordinamento.

2.2. Misure a carico dell'appaltatore

- ☐ Consegna del documento di Valutazione dei Rischi / piano di sicurezza
- ☐ Comunicazione di:
 - elenco dei dipendenti operativi che presteranno il loro servizio presso la/e sede/i del Committente indicante nominativo, mansione, avvenuta informazione e formazione (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), consegna dei DPI;
 - elenco delle attrezzature / macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività
 - elenco dei prodotti utilizzati per lo svolgimento dell'attività e relative schede di sicurezza
 - avvenuta Informazione e formazione del personale addetto ad attuare le misure di primo soccorso e antincendio
 - nominativo del referente operativo del Coordinamento.
 - eventuali proposte di modifica o integrazione alle misure individuate nel presente documento
- ☐ Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- ☐ Segnalazione con idonea cartellonistica di divieto di accesso alle aree di lavoro o di pericolo per superfici scivolose o bagnate durante le pulizie;
- ☐ Adozione di tutte le misure e procedure riportate nel presente documento.
- ☐ Si ricorda comunque che le suddette operazioni dovranno essere svolte in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 e di conseguenza in sicurezza con adeguati DPI ed eventuale formazione specifica.

Datore di Lavoro (DdL): come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Dirigente: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e

s.m.i. Preposto: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008

e s.m.i. Lavoratore: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n.

81/2008 e s.m.i.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

2.3. Tipologia dei rischi interferenti considerati:

Sono considerati rischi interferenti i seguenti rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

2.4. Finalità del documento e sue modalità di gestione

Il presente documento risponde alla finalità di identificare e valutare le interferenze nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, individuando specifiche misure, e relativi costi, che permettano l'eliminazione o la riduzione dei rischi.

Nei paragrafi successivi, dopo aver fornito all'Appaltatore l'informativa dei rischi residui specifici presenti nella realtà del Committente e le norme comportamentali da adottare (ai sensi dell'art. 26, comma 1b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) vengono determinate le misure di cui sopra a partire dall'individuazione dei fattori di rischio originati o meno dall'Appaltatore.

Si sottolinea che il DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli riguardanti le interferenze come definite in precedenza.

Prima dell'affidamento dei servizi si provvederà ad allegare al contratto il presente DUVRI, eventualmente modificato ed integrato con le informazioni sui rischi (propri e di possibili interferenze) che l'aggiudicatario dovrà fornire al Committente.

Il DUVRI "non può considerarsi un documento 'statico' ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera." (Circ. Min. Lav.n.24/07).

Il DUVRI "è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto d'appalto, poiché l'Appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici),[...]" (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

2.5. Predisposizione dei lavori in appalto

Prima di avviare l'attività lavorativa si provvederà a:

- effettuare la riunione coordinamento e la predisposizione di accordi preliminari, con la compilazione del presente documento;
- raccogliere la documentazione di tutte le imprese esecutrici che saranno presenti presso il luogo di esecuzione in relazione agli affidamenti eseguiti

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

- identificare le aree di lavoro e isolarle (se del caso) dalle restanti attività lavorative;
- applicare le misure di sicurezza previste dal presente DUVRI;
- integrare eventualmente il presente documento ogni qualvolta si riscontrino nuove criticità o interferenze, con le misure di sicurezza valutate e selezionate di volta in volta (*vedi Allegato 1, Coordinamento*);
- informare tutti i lavoratori presenti (dipendenti della ditta committente e delle appaltatrici) sulla presenza dei lavori oggetto dell'appalto e sulle misure di sicurezza da attuare al fine di evitare le interferenze;
- qualora il committente autorizzi il subappalto, la ditta appaltatrice si riserva l'obbligo di informare il subappaltatore sui contenuti del presente documento, fornendone copia;
- verificare che ogni lavoratore della ditta appaltatrice abbia ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure di emergenza e sui numeri telefonici utili per le chiamate in caso di emergenza, contenute nel presente documento.

Inoltre, si ricorda:

- che ogni lavoratore della ditta appaltatrice dovrà conoscere la lingua italiana ad un livello tale da comprendere facilmente ogni segnaletica, procedura o informazione;
- l'obbligo da parte dell'Appaltatore della valutazione dei propri rischi specifici, tenuto conto del contesto operativo in cui dovrà operare;
- l'obbligo da parte dell'Appaltatore di informare e formare i propri lavoratori in merito alle modalità di lavoro, in materia di sicurezza, salute e ambiente, concordate con la Committente nel DUVRI, prima dell'avvio delle attività.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

3. GENERALITÀ

3.1. Committente

Ragione Sociale	COMUNE DI PORDENONE
Attività svolta	Ente pubblico territoriale.
Codice fiscale / Partita Iva	80002150938 – IT00081570939
Sede legale	Corso Vittorio Emanuele II n.64 – 33170 Pordenone (PN)
Recapito telefonico	0434 392111
Indirizzo PEC	comune.pordenone@certgov.fvg.it
Datore di lavoro	Dott. Maurizio Zorzetto Dirigente Settore IX – Vigilanza e Sicurezza
RSPP	Ing. Franco Maschio
Medico competente	Dott. Li Volsi Nicola

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

3.2. Appaltatore

Ragione Sociale	
Attività svolta	
Codice fiscale / Partita Iva	
Sede (legale)	
Recapiti (telefono, fax, mail, etc)	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico competente	
RLS	
Dirigente/Responsabile	
Preposti	
Polizza RCT / RCO / RCI	
Criteri adottati per la verifica idoneità tecnico / professionale e regolarità contributiva	☐ Visura Camera commercio ☐ Autocertificazione art 47 Dpr 445/2000 ☐ DURC
AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO (deve essere espressamente autorizzata)	
Per i lavori oggetto del presente documento, il subappalto: ☐ È VIETATO ☒ È AUTORIZZATO ALLA DITTA SUBAPPALTATRICE (o lavoratore autonomo) Ragione Sociale _____ Indirizzo _____ Referente ditta Subappaltatrice _____ tel _____	

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

3.3. Luogo dell'intervento

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere effettuati dalla ditta aggiudicataria presso la sede del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Pordenone – Cordenons, Presidio Territoriale di Pordenone, attualmente con sede in Pordenone via Oderzo n. 9, ma al termine dei lavori di ristrutturazione presso i nuovi locali assegnati di via Concordia 1 a Pordenone.

3.4. Aree autorizzate per l'intervento

Le aree interessate dall'intervento oggetto dell'appalto verranno condivise ed autorizzate dalla Committenza sia per quanto attiene ai percorsi di accesso ai locali interessati dai lavori che alle singole aree di lavorazione interne con dettaglio di dove allocare eventuali materiali.

3.5. Durata del servizio

Il servizio in oggetto dovrà essere effettuato a partire dalla data di aggiudicazione e per 36 mesi consecutivi, oltre all'eventuale proroga tecnica.

3.6. Rischi residui

OGGETTO DELL'APPALTO	
Attività da svolgere	Attività amministrativa di front office e back office per la gestione dei procedimenti sanzionatori, dei permessi ZTL e del rilascio di autorizzazione in deroga per la circolazione disabili
ATTIVITÀ PERICOLOSE – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE	
In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza: ✓ messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici e tecnologici; ✓ uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente; ✓ uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, depositi temporanei); ✓ introduzione e/o deposito di sostanze pericolose; ✓ possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche; ✓ lavori in altezza; ✓ lavori in postazioni remote o isolate.	

3.7. Rischi residui specifici committente e appaltatore

Presso le sedi del Committente in cui svolgerete la Vs. attività, possono essere presenti i seguenti rischi residui specifici (all'occorrenza si rendono disponibili approfondimenti derivati da estrazioni del DVR committente):

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

AMBIENTE DI LAVORO:		AGENTI FISICI:	
☐	Caduta dall'alto	☐	Rumore
☐	Caduta materiali dall'alto	☐	Ultrasuoni
☐	Urto, Schiacciamento	☐	Infrasuoni
☒	Inciampo, scivolamento	☐	Vibrazioni meccaniche
☒	Elettrocuzione	☐	Campi elettromagnetici
☐	Incendio	☐	Radiazioni ottiche (naturali)
☐	Illuminazione interna / esterna	☐	Microclima severo
☒	Tagli - urti - traumi	☐	Radiazioni ionizzanti
☐	Investimento - circolazione mezzi	☐	
☐	Agenti chimici	☐	
☐	Agenti cancerogeni e mutageni	☐	
☐	Amianto	☐	

ATTREZZATURE O IMPIANTI DEL COMMITTENTE:	
Utilizzo di attrezzature o impianti del Committente utilizzati dall'Appaltatore	• Impianto elettrico • Impianto idrico • Servizi

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	
Introduzione di attrezzature da parte dell'Appaltatore (elencare):	
Sostanze pericolose (elencare e fornire le schede di sicurezza):	
Scivolamenti in piano, inciampi, cadute dall'alto, ...	
Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.)	
Rischi Meccanici	
Altri Rischi (inneschi, scintille, polveri, schegge, etc...)	
Rifiuti prodotti	

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

3.8. Norme comportamentali

Nella conduzione dell'attività oggetto di appalto, l'Appaltatore è tenuto a rispettare:

- il divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti o macchine;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite con materiali di qualsiasi natura;
- il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- il divieto di permanere o accedere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- il divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro. Per i lavori che prevedono l'uso di fiamme libere è necessaria l'autorizzazione di un rappresentante designato dalla Committente.
- il divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà di altrui, se non previa espressa autorizzazione e verifica da parte della committente delle abilitazioni necessarie
- il divieto di introdurre all'interno dell'Azienda i mezzi di trasporto per il carico/scarico delle merci, se non previa autorizzazione specifica del personale referente per i lavori interno all'Azienda;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni interne del Committente riguardo al percorso da effettuarsi per raggiungere le proprie aree di lavoro;
- l'obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- l'obbligo di riferire, alle figure preposte che il Committente Vi segnalerà, anomalie eventuali che dovessero riscontrarsi nell'ambiente di lavoro;
- l'obbligo di utilizzare eventuali DPI adeguati alla lavorazione svolta e associati ad un rischio identificato dal committente;
- l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- l'obbligo di segnalare eventuali infortuni sul lavoro;
- l'obbligo di custodire le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi e nei locali messi a disposizione; la custodia è completamente a cura e rischio dell'assuntore dei lavori che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'obbligo di ottemperare alle richieste previste dagli Art. 18 comma 1 lett. u – Art. 20 comma 3 - Art. 21 comma 1 lett. c – Art. 26 comma 8 (Articoli relativi alla Tessera di riconoscimento) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- l'obbligo di garantire un contegno corretto del personale impiegato;
- l'obbligo di smaltire i rifiuti prodotti durante l'attività in appalto giornalmente dalla ditta esecutrice ed in maniera corretta e rispettosa delle indicazioni della Committente.

NB: l'inosservanza delle procedure di sicurezza, di salute e di rispetto dell'ambiente da parte dei lavoratori delle ditte in appalto saranno oggetto di richiamo, al fine della regolarizzazione delle situazioni osservate. Violazioni gravi possono portare all'interruzione del contratto.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

3.9. Norme comportamentali in caso di emergenza

Il personale dell'Appaltatore deve:

- segnalare immediatamente al referente del Comune di Pordenone qualsiasi situazione di emergenza si verifichi
- attenersi alla segnaletica presente
- seguire scrupolosamente le indicazioni date dalla squadra gestione emergenze del committente
- non prendere alcuna iniziativa personale

In caso di emergenza dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza sono riportate nei locali del Committente all'interno delle planimetrie di piano esposte alle pareti. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre accessibili e sgombre da materiali.

3.10. Norme relative all'utilizzo degli agenti chimici utilizzati

Prima dell'inizio delle attività si devono fornire ai Responsabili le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici che verranno utilizzati, inclusi quelli per le operazioni di pulizia, e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi.

3.11. Norme relative alla gestione dei rifiuti

L'Appaltatore è tenuto ad una corretta gestione dei rifiuti, secondo le norme di settore, ed in particolare:

- a raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separarli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- ad effettuare il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- a non abbandonare i rifiuti negli ambienti di lavoro, sul suolo e nel sottosuolo.

Non per ultimo si dovrà prestare attenzione a:

- le operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento;
- le operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

Nella tabella inserita nelle pagine seguenti si riportano le principali caratteristiche di pericolosità riscontrate per i lavori oggetto dell'appalto.

- Nella prima colonna sono identificati con una crocetta i **rischi specifici e interferenziali dell'ambiente** o degli **impianti**, attrezzature e sostanze oggetto dell'intervento, sia per quello che riguarda le attività del Committente che per l'Appaltatore;
- Nella seconda colonna è indicata la "fonte di rischio", ossia colui che potrebbe portare il rischio specifico nell'attività. Si identificano con le lettere **C**, il committente, e **A** per l'Appaltatore;
- Nella terza colonna sono riportati i valori di quantificazione del rischio, in termini di probabilità e gravità, con i criteri identificati nel paragrafo successivo;
- Nella quarta colonna vengono specificate le fasi di lavoro in cui si verifica l'interferenza, riportare la sigla della fase nella quinta colonna si riportano le misure atte all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Una volta analizzate le modalità di espletamento dei lavori previsti per l'esecuzione dell'appalto, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I^2 = P_I \times G_I^2$$

dove:

R_I = Rischio da interferenza

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza

G_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza, elevato al quadrato per poter dare un peso maggiore al danno rispetto alla probabilità che un evento si verifichi.

GRAVITÀ (G)	4	16	32	48	64
	3	9	18	27	36
	2	4	8	12	16
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		PROBABILITÀ (P)			

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

La definizione del Livello di rischio accettabile è aspetto particolarmente delicato della politica aziendale della prevenzione, in quanto deve tenere conto degli eventuali obblighi di legge nonché di una corretta valutazione costi / benefici della attività di prevenzione.

In generale si assume che $R < 2$ sia il livello di rischio accettabile. Alcuni rischi hanno un livello di accettabilità più alta, in quanto la condizione di gravità non è riducibile, ma si può intervenire solo sulla probabilità (ad esempio il rischio elettrico di folgorazione in cabina di media tensione ha gravità massima, ma si interviene solo sulla probabilità con DPI, formazione, ecc. e non è diminuibile ed R rimane molto alto, ma è "accettabile" in quanto gestito correttamente in base allo stato dell'arte e alle leggi/norme in materia).

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

Probabilità

Elementi principali che **concorrono all'incremento del livello di Probabilità**:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	• Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. • In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. • Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	• Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. • Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	• Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. • Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	• Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. • Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		17/06/2025

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	• Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; • Lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	• Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); • Lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	• Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; • Lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	• Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); • Lesioni con inabilità permanente o morte.

La ditta Appaltatrice (e le subappaltatrici se autorizzate) ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi nonché all'attivazione della sorveglianza sanitaria. I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P _I	G _I ²	R _I	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
1. ☐ Coperture o strutture non pedonabili. Coperture in Eternit						
2. ☐ Caduta da luoghi sopraelevati / caduta da dislivello						
3. ☒ Dislivelli o pendenze pericolosi – Scalini esterni e scala interna	A/C	Fasi operative	1	9	9	Presenza di gradini e dislivelli nell'area di lavoro. Si raccomanda di spostarsi con la dovuta attenzione nel rispetto delle norme di sicurezza e di buonsenso. Porre attenzione ai pavimenti bagnati.
4. ☐ Aperture nel suolo o nelle pareti – Ascensori e montacarichi						
5. ☐ Caduta di oggetti o materiali dall'alto						
6. ☐ Ribaltamento di oggetti o macchinari						
7. ☐ Rischio di crollo di strutture e impiantistiche (causa terzi)						

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P _I	G _I ²	R _I	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
8. ☒ Pavimenti bagnati / pericolosi	C	Fasi operative	1	9	9	Si raccomanda di spostarsi con la dovuta attenzione nel rispetto delle norme di sicurezza e di buonsenso. Porre attenzione ai pavimenti bagnati.
9. ☐ Superfici e pareti vetrate o trasparenti						
10. ☐ Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati/ poco illuminati						
11. ☐ Cavi elettrici ad alta tensione						
12. ☐ Linee elettriche aeree esterne						
13. ☐ Cabine elettriche di trasformazione						
14. ☐ Cavi elettrici interrati o sottotraccia						
15. ☒ Impianti elettrici a bassa tensione	A	Fasi operative	1	16	16	Si raccomanda di non utilizzare attrezzature ad alimentazione elettrica guaste, obsolete, o non marcate CE, ma di dotarsi solo di prolunghe e prese a norma. Non è consentito l'uso di prese multiple.
16. ☐ Blindosbarre						
17. ☐ Cariche elettrostatiche						
18. ☐ Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in press. o ad alta temp.						

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P _I	G _I ²	R _I	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
19. ☐ Organi meccanici in movimento						
20. ☐ Impianti a funzionamento automatico						
21. ☐ Proiezione di schegge, schizzi, scintille						
22. ☐ Superfici a temperatura elevata						
23. ☒ Parti sporgenti, taglienti,....etc.	A	Fasi di lavoro	1	9	9	Prestare attenzione durante le fasi di lavoro. Presente illuminazione naturale nelle aree di lavoro.
24. ☐ Carrelli elevatori						
25. ☐ Carrelli automatici filoguidati						
26. ☐ Mezzi di trasporto su rotaia						
27. ☐ Autovetture e automezzi in genere						
28. ☐ Apparecchi di sollevamento e accessori						
29. ☐ Trasportatori aerei / a pavimento						
30. ☐ Prodotti chimici pericolosi						

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P _I	G _I ²	R _I	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
31. ☐ Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aereo-disperse						
32. ☐ Amianto friabile (coibentazioni ecc.)						
33. ☐ Agenti cancerogeni e mutageni						
34. ☐ Agenti biologici o infettivi						
35. ☐ Scarsa illuminazione						
36. ☐ Abbagliamento						
37. ☐ Microclima. Temperatura elevata / Temperatura bassa / Umidità						
38. ☐ Rumorosità ambientale () Leq < 80 dB(A) () Leq fra 80 e 85 dB(A) () Leq fra 85 e 87 dB(A) () Leq > 87 dB(A) () Rumori impulsivi () Ultrasuoni						
39. ☐ Vibrazioni meccaniche						

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P ₁	G ₁ ²	R ₁	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
40. ☐ Radiazioni ionizzanti						
41. ☐ Campi elettromagnetici – microonde						
42. ☐ Sorgenti laser						
43. ☐ Radiazioni infrarosse / ultraviolette						
44. ☐ Liquidi infiammabili o combustibili						
45. ☐ Gas infiammabili o combustibili						
46. ☐ Materiale combustibile solido						
47. ☐ Materiale esplosivo						
48. ☐ Zona a rischio esplosione atex						
49. ☐ Sostanze comburenti (es. ossigeno)						
50. ☐ Pozzetti della rete fognaria						
51. ☐ Annegamento						
52. ☐ Aree di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi						

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE.	REV. 00
		<u> </u> /12/2024

Rischi specifici e interferenziali: INFORMAZIONI UTILI	Origine rischio A=Appalt. C=Committ.	Fase	P ₁	G ₁ ²	R ₁	Rischi da interferenze e accordi intrapresi tra Committente e Impresa esecutrice
(speciali)						

N.B.: I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO i rischi SPECIFICI propri dell'attività della Ditta APPALTATRICE, la cui gestione e tutela rimane quindi a carico della stessa APPALTATRICE

N.B.: Per Appalti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva "Cantieri" (D.Lgs. 81/08 Titolo IV e successive modifiche ed integrazioni) si rimanda a quanto contenuto nel PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO in possesso della Ditta Appaltatrice.

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE	REV. 00
		30/05/2024

5.1. Misure di prevenzione e protezione

INTERVENTO	SOGGETTO OBBLIGATO <i>A=Appalt. C=Committ</i>	ATTIVITA' SPECIFICA
☐ Intercettare		
☐ Depressurizzare		
☐ Togliere tensione		
☐ Messa a terra		
☐ Isolare		
☐ Delimitare l'area		
☐ Segnalare con apposita cartellonistica		
☐ Schermare		
☐ ☒ Assistenza continua	C	Personale comunale fornisce assistenza in caso di necessità.
☐ Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)		
☐ Trasferire materiali, attrezzature, sostanze in luogo sicuro		
☒ Sfasamento temporale e spaziale	A/C	Per quanto possibile , le attività dei dipendenti comunali e della ditta appaltatrice saranno distribuite in momenti temporali sfalsati e in spazi diversificati. Per tutti i momenti in cui c'è presenza contemporanea delle figure di cui sopra, si raccomanda la comunicazione e raccordo a voce per limitare i contatti ed evitare interferenze.
☐ Ponteggio		
☐ Piattaforma mobile		
☐ Proteggere materiali		
☐ Uso attrezzature antiscintilla		
☐ Protezioni antincendio		
☐ Bonificare		
☐ Ventilare		
☐ Interblocco		
☐ Ridefinire percorsi di esodo ed uscite di sicurezza		
☐ Limitare la velocità a km/h		
☐ Adozione DPI / DPC specifici		

	DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PERIL SERVIZIO DI TRASLOCO E MOVIMENTAZIONE DI ARREDI, BENI, ATTREZZATURE E MATERIALE SCOLASTICO TRA IL VECCHIO E NUOVO EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G. LOZER" E AL MAGAZZINO COMUNALE	REV. 00
		30/05/2024

5.2. Ulteriori misure di sicurezza previste per i lavori oggetto dell'appalto

In determinati orari della giornata è possibile il transito e stazionamento nello stesso ufficio di personale dell'amministrazione comunale. Durante le giornate di compresenza, i dipendenti comunali ed i dipendenti della ditta lavoreranno in uno spazio comune con attività d'ufficio compatibili. Sarà cura sia dei dipendenti comunali che della ditta raccordarsi per eventuali attività o necessità al fine di limitare al massimo le interferenze rischiose.

COORDINAMENTO DI PIU' IMPRESE APPALTATRICI

(Parte da compilare solo nel caso in cui, all'interno dello stesso cantiere o area di lavoro, lavorino più Imprese Appaltatrici coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva)

Qualora fossero previsti appalti specifici, si provvederà all'integrazione del presente documento.

5.3. Determinazione dei costi relativi alla sicurezza

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, [...] devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso." (art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

In riferimento a quanto individuato nel capitolo precedente:

☐	sussistono i rischi di interferenza come sopra descritti ed i relativi costi per la sicurezza sono quantificati nel paragrafo 5.4
☒	sussistono rischi di interferenza ma non comportano costi per la sicurezza in quanto ovviabili con misure sostanzialmente di tipo logistico-organizzativo (riunioni di coordinamento)
☐	non sussistono rischi di interferenza in quanto le attività saranno svolte in assenza di altro personale (del Committente o di altre ditte) dunque i relativi costi per la sicurezza sono pari a € 00,00

Constatando che non sussistono situazioni di interferenze di tipo rischioso con le restanti attività lavorative da svolgere in contemporaneità nello stabile ove si svolgerà il servizio e che necessitino interventi di tipo oneroso, per quanto attiene ai costi della sicurezza interferenziali connessi allo svolgimento del presente appalto risultano nulli.

5.4. Costi della sicurezza dell'appaltatore (esclusi i rischi propri)

1.1 Costi della sicurezza dell'appaltatore (esclusi i rischi propri)

I costi della sicurezza individuati per il servizio di cui al presente Duvri sono nulli e con misure sostanzialmente di tipo logistico-organizzativo (riunioni di coordinamento).

5.5. Sottoscrizione

La Ditta **APPALTATRICE**, nella persona del Titolare / Legale Rappresentante / Referente dichiara di essere a conoscenza dei rischi specifici dell'area e di accettare le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente documento.

La Ditta **APPALTATRICE**, nella persona del Titolare / Legale Rappresentante / Referente, **SI IMPEGNA** a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue Ditte sub-Appaltatrici (direttamente o attraverso Referente esterno) il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate.

6. ALLEGATI

Qualora ritenuto necessario, saranno allegati i documenti contrassegnati dalla crocetta.

☐	Visura Camerale
☐	Dichiarazione di Possesso dei requisiti tecnico-professionali
☐	DURC
☐	Contratto d'appalto
☐	Permessi speciali (lavori a caldo, Spazi Confinati...)
☐	Verbale Riunione di Coordinamento
☐	Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
☐	Planimetrie

Per accettazione l'operatore economico

*Documento informatico sottoscritto con
Forma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005*

Firma digitale

*Documento informatico sottoscritto con
Forma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005*